

(N. 651)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro delle Finanze  
(TREMELLONI)

di concerto col Ministro della Difesa  
(TAVIANI)

e col Ministro del Tesoro  
(GAVA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 LUGLIO 1954

Autorizzazione a permutare con l'Ospedale civile Santa Croce di Cuneo l'ex «Casa del Soldato» di quella città, con terreni occupati nel 1941 per la costruzione di casermette.

ONOREVOLI SENATORI. — Per l'urgente costruzione in Cuneo di un gruppo di casermette funzionali, l'Amministrazione militare occupò nel 1941 una zona di terreno in frazione San Rocco Castagnarella, della superficie di ettari 13.94.18 di proprietà dell'Ospedale civile Santa Croce di Cuneo.

Le casermette vennero costruite ed esistono tuttora, ma il terreno è rimasto di proprietà dell'Ospedale e l'Amministrazione militare non ha corrisposto alcuna indennità per la occupazione.

Riconosciuta la necessità di acquisire al patrimonio dello Stato il ripetuto terreno con contestuale regolamento di ogni rapporto pendente, sono state svolte trattative per il

concretamento di una permuta, a termini della quale si cederebbe in cambio del terreno su cennato, un'area edilizia urbana di mq. 4248 con soprastante costruzione provvisoria a tipo *chalet* in passato adibita a Casa del Soldato, non più necessaria per esigenze statali, utile all'Ospedale per l'ampliamento della propria attrezzatura.

Gli organi tecnici dell'Amministrazione hanno attribuito al terreno da ricevere il valore di lire 19.100.266 ed hanno determinato in lire 4.028.000 le indennità dovute all'Ospedale per l'occupazione del terreno medesimo dal 1941 al 30 giugno 1951.

All'area da cedersi in permuta hanno attribuito invece il valore di lire 13.600.000, com-

## LEGISLATURA II - 1953-54 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

presa la costruzione provvisoria su di essa insistente.

Dalla differenza tra il valore complessivo di lire 23.128.266, arrotondato in lire 23.100.000 risultante a favore dell'Ospedale, e quello di lire 13.600.000 attribuito all'immobile demaniale, risulta un conguaglio a carico dello Stato di lire 9.500.000 in cifra tonda.

Dato l'interesse di entrambi i contraenti, e cioè dell'Ospedale ad ampliare la propria attrezzatura e dello Stato ad acquisire un terreno occupato stabilmente con costruzioni militari, la permuta appare meritevole di conclusione.

Per poter peraltro far luogo al concretamento di tale negozio è necessaria l'emanazione di apposito provvedimento legislativo che consenta di derogare alle norme regolanti la alienazione dei beni patrimoniali dello Stato, le quali non prevedono, per i beni di valore ingente, come quello dell'immobile che viene ceduto all'Ospedale, la vendita o permuta a trattativa privata.

A tal fine si è predisposto l'unito schema di disegno di legge che autorizza la permuta alle condizioni di cui sopra e precisa i mezzi con cui far fronte alla conseguente spesa di lire 9.500.000.

## DISEGNO DI LEGGE

## Art. 1.

È autorizzata la cessione all'Ospedale civile Santa Croce di Cuneo dell'immobile di pertinenza del patrimonio dello Stato, denominato « ex casa del Soldato », sito in quel capoluogo, del valore di lire 13.600.000, a titolo di permuta con terreni di proprietà del suddetto Ospedale, estesi ettari 13.94.18, siti in frazione San Rocco Castagnaretta, occupati stabilimenti nel 1941, per esigenze militari, con contestuale regolamento dei rapporti derivanti dalla trascorsa occupazione.

Il negozio, comportante un conguaglio di lire 9.500.000 a carico dello Stato, sarà posto

in essere con apposita Convenzione da approvarsi con decreto dei Ministri per le finanze e per la difesa.

## Art. 2.

All'onere di lire 9.500.000 derivante dalla attuazione della presente legge si farà fronte mediante riduzione, per lire 7.000.000, dello stanziamento del capitolo n. 151 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario 1953-54 e, per lire 2.500.000, dello stanziamento del capitolo n. 69 dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'esercizio medesimo.

Il Ministero del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.